

**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

**BANDO “CENTRI DEL RIUTILIZZO”**

**PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE, LA MODIFICA, L’AMPLIAMENTO DI “CENTRI DEL RIUTILIZZO” IN ATTUAZIONE DEL P.R.G.R. APPROVATO CON D.G.R. N. 1990 DEL 20/06/2014**

## INDICE

### Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi .....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari .....	3
.....	3
.....	3
A.4 Dotazione finanziaria .....	3
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione .....	4
B.2 Progetti finanziabili .....	4
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	4
C.1 Presentazione delle domande .....	5
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse .....	6
C.3 Istruttoria .....	6
<u>C.4 Come sarà comunicato l'esito ed accettazione del contributo</u> .....	6
C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione .....	7
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	8
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	8
D.3 Proroghe dei termini.....	8
D.4 Ispezioni e controlli.....	8
D.5 Monitoraggio dei risultati .....	8
D.6 Responsabile del procedimento .....	9
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti .....	9
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	11
D.9 Allegati/informative e istruzioni .....	12

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il bando è emanato in attuazione della d.g.r. n. 1990 del 20/06/2014, ad oggetto: *“Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche - (atto da trasmettere al consiglio regionale) ”* ed, in particolare, del paragrafo 12.7.3.3 dove si afferma che *“L’incentivazione alla diffusione del riuso rappresenta uno degli obiettivi di prevenzione del Programma”* e si dettano alcuni criteri tecnici relativi alla realizzazione e gestione dei centri del riutilizzo.

Il bando è inoltre redatto, secondo i principi della l.r. 26/2003, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo.

La prevenzione è infatti posta in cima alla gerarchia europea relativa alla gestione dei rifiuti introdotta con dalla direttiva 2008/98/CE e recepita a livello nazionale all’art. 179 del D.lgs 152/06.

Regione Lombardia intende fornire sostegno finanziario agli Enti che progettano di intervenire in tal senso attraverso la realizzazione sul proprio territorio di *“Centri del riutilizzo”* che contribuiscano alla riduzione della produzione di rifiuti urbani, in accordo con la sopracitata gerarchia comunitaria.

### A.2 Riferimenti normativi

Riutilizzo: ai sensi dell’art. 183 del D.lgs. 152/2006, *“qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti”*.

Centro del riutilizzo: locale o area coperta nella quale viene effettuata consegna, pulizia, piccole manutenzioni normalmente eseguite sui beni (es. riparazione gomma di bicicletta forata,...), custodia, mantenimento in buono stato e prelievo di beni usati che non sono rifiuti caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro riutilizzo senza l’effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come *“preparazione per il riutilizzo”*. La gestione economica del centro e dei beni gestiti è di responsabilità del Gestore del centro stesso. Nel caso il gestore volesse o avesse l’obbligo di disfarsi dei beni depositati nel centro, questi ultimi dovranno essere considerati rifiuti prodotti dal gestore stesso.

### A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario:

- Comuni (anche in forma associata),
- Consorzi di Comuni istituiti ai sensi del D.Lgs. 267/2000,
- Unioni di comuni,
- Comunità Montane.

Non è ammessa la presentazione di più domande da parte dello stesso Comune (ad esempio, sia come singolo Comune, sia all'interno di un consorzio di Comuni).

#### **A.4 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 1.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. XI / 6232 del 04/04/2022, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Il contributo sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile, in ogni caso, non oltre un massimo di 200.000,00 € per il singolo intervento.

La graduatoria dei soggetti ammissibili rimarrà aperta e tali soggetti potranno essere finanziati negli anni successivi, nei limiti della disponibilità di bilancio.

#### **B.2 Progetti finanziabili**

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per progettazione e realizzazione di nuovi centri del riutilizzo ed ampliamenti/modifiche di centri del riutilizzo esistenti le cui caratteristiche soddisfino tutti i seguenti requisiti:

- 1) lo spazio o locale dedicato al centro del riutilizzo dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto dello strumento urbanistico vigente; delle normative vigenti edilizie, in materia di attività commerciali, di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro, di sicurezza dei prodotti, tributarie. L'area potrà essere collocata anche all'interno di un'isola ecologica autorizzata ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 o di un centro di raccolta ex dm 8 aprile 2008 purché lo spazio destinato ai beni "non rifiuto" sia distinto, ben definito ed individuato, anche visivamente, per evitare qualsiasi confusione e commistione tra "rifiuti" e "non rifiuti"; tale individuazione dovrà essere ben evidente sia sul posto (ad esempio, tramite l'apposizione di cartelli o scritte), sia negli atti autorizzativi provinciali o comunali dell'isola ecologica/centro di raccolta e nelle relative planimetrie;
- 2) lo spazio dovrà essere presidiato da personale idoneo al corretto svolgimento delle operazioni (ricezione, catalogazione, assistenza, pesatura, registrazione dei beni in ingresso ed in uscita), al

fine di evitare che siano portati beni non in buono stato, che invece devono essere conferiti all'attività di raccolta o deposito rifiuti<sup>1</sup>;

- 3) nel centro dovranno essere apposti cartelli che indichino chiaramente gli orari di apertura del centro, le tipologie di beni conferibili, le caratteristiche che devono avere gli stessi al fine della loro accettazione nel centro del riutilizzo, nonché ogni altra informazione necessaria al corretto funzionamento del centro;
- 4) i beni dovranno essere conservati separati per tipologia, non alla rinfusa, al coperto ed in condizioni che ne garantiscano la conservazione in buono stato, con particolare attenzione alla protezione dalle intemperie e ad evitare rotture, guasti, perdite di liquidi o gas;
- 5) nel centro dovranno essere presenti le attrezzature necessarie alla pesatura dei beni. Tali attrezzature potranno essere eventualmente condivise con il centro di raccolta, nel rispetto in particolare del precedente punto 1);
- 6) siano svolte esclusivamente le attività citate di consegna, pulizia, piccole manutenzioni normalmente eseguite sui beni (es. riparazione gomma di bicicletta forata,...), custodia, mantenimento in buono stato e prelievo e non attività qualificabili come "preparazione per il riutilizzo" ex art. 183, comma 1, lettera q) del D.lgs. 152/2006;
- 7) dovrà essere tenuta registrazione dei beni consegnati dai conferitori e dei beni in uscita, comprensiva di pesatura degli stessi.

Nella documentazione da trasmettere per la partecipazione al bando dovrà essere dato riscontro di quanto sopra; dunque, oltre al progetto delle opere da realizzare, dovranno essere dettagliatamente descritte le modalità gestionali del centro.

Potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL D.G.R. XI / 6232 del 04/04/2022.

Potranno essere finanziati unicamente interventi a cui non siano stati assegnati altri contributi pubblici per le medesime voci di costo previste dal bando.

Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia esclusivamente dagli enti in possesso dei requisiti previsti al punto A.3.

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare le opere, acquistare le attrezzature e i beni oggetto del contributo entro il 31 dicembre 2022.

---

<sup>1</sup> E' considerato ammissibile l'impiego all'interno del centro del riutilizzo del personale normalmente operante anche all'interno del centro di raccolta, a condizione che il numero del personale sia dimensionato rispetto alle necessità del centro di raccolta e del centro del riutilizzo, perché sia garantito il controllo sui beni portati.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Le spese ammissibili sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto, al netto dell'IVA, salvo i casi in cui l'IVA risulti non recuperabile o compensabile.

Nello specifico, sono ammesse a contributo le spese relative a:

- esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche);
- attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro (es. locale guardiola, sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature, ecc.);
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/2016 ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
- costi per l'eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente utilizzati per la realizzazione del centro;
- per strumentazioni software e hardware strettamente connesse agli obiettivi del progetto
- IVA, ove non recuperabile o compensabile.

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle dell'elenco sopra riportato.

Nel caso di lavori congiunti per il centro del riutilizzo e per il centro di raccolta, saranno ammissibili soltanto le spese relative esclusivamente al centro del riutilizzo, che dovranno pertanto essere chiaramente individuate dal proponente. Nel caso non sia possibile distinguere tra spese relative al centro di raccolta da quelle relative al centro del riutilizzo, l'importo relativo sarà complessivamente considerato non ammissibile.

In sede di valutazione di merito delle istanze presentate saranno escluse dall'ammissibilità al finanziamento voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, ma ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento, che pertanto dovranno trovare copertura mediante cofinanziamento aggiuntivo a carico del beneficiario. È facoltà di Regione Lombardia rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non idonei. La rideterminazione dovrà essere suffragata da adeguata motivazione.

Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Il finanziamento potrà riguardare anche l'acquisto di più attrezzature e beni sempre nel rispetto dell'ammontare massimo finanziabile di cui al paragrafo B.1.

## **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

### **C.1 Presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire

**dalle ore 10:00 del 28/04/2022      entro le ore 16:00 del 09/06/2022**

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
  - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

**Il soggetto richiedente**, dovrà provvedere ad allegare, sul sistema informativo, la seguente documentazione obbligatoria:

- 1) Progetto di fattibilità tecnico-economica o definitivo o esecutivo dell'intervento, come definito dal D.Lgs. 50/2016, comprensivo di un cronoprogramma relativo a tutte le fasi successive all'eventuale assegnazione del contributo e conforme alle tempistiche indicate al punto 3.3.2 del presente bando;
- 2) Dichiarazione inizio lavori, se avviati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. XI / 6232 del 04/04/2022.
- 3) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- 4) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- 5) Relazione progettuale contenente la descrizione delle modalità gestionali del centro del riutilizzo, con particolare riferimento a:
  - modalità di accesso degli utenti/conferitori;
  - sistemazione e conservazione dei beni conferiti in funzione della tipologia, nonché loro catalogazione;
  - gestione dei beni giudicati non ammissibili al centro;
  - modalità di registrazione e pesatura dei beni in ingresso e in uscita dal centro;
  - modalità di gestione e di distribuzione dei beni raccolti (vendita, devoluzione, ecc.);
- 6) indicazione di quali tra le seguenti 8 tipologie di beni potranno essere raccolte nel centro:
  - mobili ed elementi di arredo (a solo titolo esemplificativo, letti, sedie, reti e materassi, specchi, lampadari, divani);

- elettrodomestici (a solo titolo esemplificativo: lavatrici, ferri da stiro, computer, console per videogiochi, televisori, asciugacapelli, telefoni, trapani, impianti stereo);
  - vestiario (a solo titolo esemplificativo: maglioni, giacche, scarpe, borse, collane, vestiario per sport)
  - pubblicazioni (a solo titolo esemplificativo: libri, DVD, CD, videogiochi, dischi, solo se originali)
  - utensili non elettrici per lavori casalinghi e da giardino (a solo titolo esemplificativo: martelli, pinze, vanghe, rastrelli)
  - oggetti per sport e svago (a solo titolo esemplificativo: biciclette, giocattoli non elettronici, giochi da tavolo, attrezzatura sportiva)
  - stoviglie e suppellettili (a solo titolo esemplificativo: piatti, posate, bottiglie, padelle)
  - altro (passeggini e carrozzine, stampelle,... o altro da specificare a cura del partecipante)
- 7) provvedimento di approvazione del progetto recante:
- l'esplicita richiesta di accesso al contributo;
  - l'ammontare dei costi di intervento;
  - il piano finanziario delle opere da realizzare;
  - la dichiarazione di assunzione in proprio degli oneri non coperti dal contributo regionale;
  - (per centri intercomunali) la convenzione stipulata tra i Comuni per la gestione consociata del centro;
- 8) elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera; in particolare, nel caso di centro da realizzarsi all'interno di isola ecologica autorizzata ex art. 208 del D.lgs. 152/2006, copia dell'istanza presentata alla Provincia territorialmente competente per l'individuazione dell'area destinata a centro del riutilizzo;
- 9) in caso di consorzi di Comuni istituiti ai sensi del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti;
- 10) in caso di accordo con ONLUS o Associazioni di Promozione Sociale per la gestione del centro o dei beni raccolti – accordo sottoscritto dalle parti
- 11) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.



A seguito del caricamento dei documenti sopra elencati, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della l. 642/72, All.to B, art. 16.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La selezione delle domande, in virtù della variabilità delle modalità di realizzazione degli interventi, avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria; i punteggi verranno assegnati ai singoli progetti sulla base dei seguenti criteri tecnici e socio-economici e gestionali:

Criteri socio-economici e gestionali	
Livello di progettazione	Progettazione di fattibilità tecnico-economica: 0 punti Progettazione definitiva: 3 punti Progettazione esecutiva: 5 punti
Utilizzo intercomunale del centro	5 punti
Presenza di accordi con ONLUS o Associazioni di Promozione Sociale per la gestione del centro o dei beni raccolti	5 punti
Persone assunte per la gestione del centro, con particolare attenzione agli inserimenti lavorativi di persone	1 persona: 3 punti ≥ 2 persone : 5 punti Nel caso venga assunta almeno una persona svantaggiata ai

svantaggiate ai sensi della legge 381/91	sensi della l. 381/91, verrà assegnato 1 punto in più	
Azioni previste dal progetto di gestione del centro per garantire l'effettivo successivo utilizzo dei beni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplice devoluzione ai cittadini senza alcun criterio specifico: 0 punti</li> <li>• Semplice devoluzione ai cittadini con criteri (es. numero massimo di ritiri annui, priorità a cittadini bisognosi, etc...): 2 punti</li> <li>• Devoluzione ad ONLUS/a.p.s. per distribuzione a persone bisognose ed eventuali modalità complementari di cui sopra: 5 punti</li> <li>• Vendita dei beni raccolti presso il centro del riutilizzo, nella medesima struttura in cui è effettuato il conferimento ed eventuali modalità complementari di cui sopra: 10 punti</li> <li>• Vendita dei beni presso una struttura separata<sup>2</sup> (sia affiancata alla struttura in cui è effettuata la raccolta, sia lontana) con caratteristiche di vero e proprio negozio ed eventuali modalità complementari di cui sopra: 15 punti</li> </ul>	
Popolazione del Comune o dei Comuni serviti dal centro	<p>≤ 10.000 abitanti: 0 punti</p> <p>&gt; 10.000 e ≤ 15.000 abitanti: 2 punti</p> <p>&gt; 15.000 e ≤ 30.000 abitanti: 5 punti</p> <p>&gt; 30.000 e ≤ 100.000 abitanti: 12 punti</p> <p>&gt; 100.000 abitanti: 15 punti</p>	
<b>Criteria tecnici</b>		
Modalità con le quali il centro del riutilizzo è definito ed individuato, sia nella progettazione dello spazio in cui si inserisce, (in un'ottica di valorizzazione dei luoghi), sia nelle modalità gestionali o strutturali (es. cartellonistica, percorsi evidenziati, etc...) che favoriscano l'intercettazione dei beni	Inserimento centro nel contesto urbano	Zone periferiche e/o industriali: 0 punti All'interno del centro urbano: 5 punti
Caratteristiche costruttive e dimensionali del centro del riutilizzo	Superficie del centro <sup>3</sup>	<p>≤ 70 m<sup>2</sup>: 0 punti</p> <p>&gt; 70 e ≤ 150 m<sup>2</sup>: 5 punti</p> <p>&gt; 150 m<sup>2</sup>: 10 punti</p>
	Caratteristiche costruttive del centro e idoneità rispetto alla conservazione dei beni ritirati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cassoni chiusi dove i beni sono suddivisi in base alle diverse tipologie: 0 punti</li> <li>• Tettoia protetta dalle intemperie con spazi organizzati per i beni (es.</li> </ul>

<sup>2</sup> Il negozio può anche essere di proprietà o gestito dalla ONLUS/a.p.s. con cui è stato fatto l'accordo, anche in Comune diverso e che metta in vendita beni da diversi centri del riutilizzo. In caso di struttura separata per la vendita dei beni, le spese relative al negozio non sono ammissibili.

<sup>3</sup> E' da intendersi la superficie totale del centro del riutilizzo, comprensiva di aree di servizio, quali viabilità interna, parcheggi, aree anche scoperte per movimentazione materiali, in quanto è tutta funzionale ad una buona gestione dello stesso. Nel caso di centro del riutilizzo all'interno di un centro di raccolta o di altro impianto autorizzato, dovrà essere considerata soltanto la superficie dedicata esclusivamente al centro del riutilizzo.

		<p>scaffali, contenitori specifici,...) e modalità complementari di cui sopra: 5 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tettoia parzialmente chiusa lateralmente ed eventuali modalità complementari di cui sopra: 7 punti</li> <li>• Edificio chiuso ed eventuali modalità complementari di cui sopra: 15 punti</li> </ul>
Possibilità di intercettare beni riutilizzabili prima che vengano conferiti erroneamente nei centri di raccolta	Ubicazione centro	<p>Distanza da centro di raccolta<sup>4</sup> &gt; 300 m: 0 punti</p> <p>Distanza da centro di raccolta<sup>1</sup> ≤ 300 m: 3 punti</p> <p>All'interno di un centro di raccolta o con ingressi adiacenti: 8 punti</p>

### C.3 Istruttoria

L'istruttoria delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente della Unità Organizzativa regionale competente .

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
- 2) verifica qualitativa, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili ed effettuata sulla base della griglia di valutazione del presente bando.

L'istruttoria dovrà essere effettuata entro 60 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (60 giorni) di cui al comma precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente della Unità Organizzativa regionale competente, con proprio decreto, procede all'approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili, con l'indicazione – tra questi – dei soggetti finanziabili e non finanziabili.

<sup>4</sup> Si considera la distanza in linea d'aria tra gli ingressi dei due centri.

A parità di punteggio, la priorità verrà determinata sulla base del maggior numero di cittadini residenti nell'ambito territoriale di riferimento (ultimo dato censimento ISTAT disponibile) e successivamente secondo la data di presentazione dell'istanza.

#### **C.4 Come sarà comunicato l'esito ed accettazione del contributo**

L'elenco cronologico dei soggetti ammissibili sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13. I beneficiari dovranno rispondere per accettazione tramite l'applicativo bandi on line, a pena di esclusione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco cronologico delle domande ammesse al contributo.

Nel caso di assegnazione di contributo parziale rispetto a quanto richiesto in sede di istanza, il beneficiario che intenderà usufruire comunque del contributo dovrà dichiarare esplicitamente di coprire con proprie risorse l'ulteriore quota di autofinanziamento richiesto, pena l'esclusione.

#### **C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui C. 5 b, fatta salva la possibilità di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di 60 giorni si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

##### C5.a Adempimenti post concessione

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- fornire alla Regione una rendicontazione annuale (entro il 31 gennaio dell'anno successivo) dei quantitativi di beni ricevuti e re-distribuiti/devoluti/venduti nei primi 5 anni di funzionamento del centro; tale rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'applicativo O.R.SO. gestito da ARPA a partire dalla data di attivazione dell'apposita sezione relativa alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- rendere pubbliche ed utilizzabili a scopi non commerciali tutte le informazioni ed i dati raccolti e prodotti nell'ambito dell'intervento;
- apporre il marchio e il modello di targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione dell'opera di chi all'Allegato 2 secondo le regole di utilizzazione dei modelli di targa di cui all'Allegato 3

### C5.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- Copia del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
- Dichiarazione sull'importo delle spese oggetto di contributo effettivamente sostenute e liquidate [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per le medesime voci di costo [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].

Eventuale altra documentazione espressamente richiesta dalla D.G. responsabile dell'iniziativa.

Dovrà essere inoltre effettuata la rideterminazione delle spese, in base alle modifiche eventualmente conseguenti all'affidamento dei lavori.

Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara – da autorizzarsi da parte di Regione Lombardia – non dovranno apportare modifiche sostanziali al progetto e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; eventuali costi di realizzazione maggiore saranno a totale carico del beneficiario.

### C.5c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- fornire alla Regione una rendicontazione annuale (entro il 31 gennaio dell'anno successivo) dei quantitativi di beni ricevuti e re-distribuiti/devoluti/venduti nei primi 5 anni di funzionamento del centro; tale rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'applicativo

O.R.SO. gestito da ARPA a partire dalla data di attivazione dell'apposita sezione relativa alla prevenzione della produzione dei rifiuti;

- fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute e liquidate;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- realizzare attività informative minime relative all'intervento, consistenti almeno in una iniziativa pubblica od un invio di materiale informativo (ad es. unitamente alle comunicazioni TARI, all'invio di calendari della raccolta rifiuti, etc...).
- apporre il marchio e il modello di targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione dell'opera di chi all'Allegato 2 secondo le regole di utilizzazione dei modelli di targa di cui all'Allegato 3

## **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti

In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

Qualora il beneficiario rinunci espressamente al contributo o non presenti la documentazione richiesta al punto C.5b nei termini previsti dalla eventuale richiesta di documentazione integrativa, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

### **D.3 Proroghe dei termini**

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per l'acquisto dei beni oggetto del finanziamento regionale, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisi non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978.

### **D.4 Ispezioni e controlli**

Le relative fatture alle spese effettivamente sostenute per l'acquisto dei beni oggetto di finanziamento regionale vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del finanziamento, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione relativa ai beni acquistati. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale o società incaricate, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti partecipanti;
- numero di soggetti beneficiari;
- progetti realizzati / ammessi (%);
- risorse erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'<sup>1</sup>. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le

utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche.

#### **D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:

[bandi\\_economiacircolare@regione.lombardia.it](mailto:bandi_economiacircolare@regione.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	<b>PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE, LA MODIFICA, L'AMPLIAMENTO DI "CENTRI DEL RIUTILIZZO" IN ATTUAZIONE DEL P.R.G.R. APPROVATO CON D.G.R. N. 1990 DEL 20/06/2014</b>
DI COSA SI TRATTA	Realizzazione, modifica, ampliamento di "centri del riutilizzo" con la finalità di contribuire alla riduzione della produzione di rifiuti urbani  Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia esclusivamente dagli enti in possesso dei requisiti previsti al punto A.3
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del



	<p>sostegno finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comuni (anche in forma associata),</li> <li>- Consorzi di Comuni istituiti ai sensi del D.Lgs. 267/2000,</li> <li>- Unioni di comuni,</li> <li>- Comunità Montane</li> </ul> <p>Non è ammessa la presentazione di più domande da parte dello stesso Comune (ad esempio, sia come singolo Comune, sia all'interno di un consorzio di Comuni).</p>
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile, in ogni caso, non oltre un massimo di 200.000,00 € per il singolo intervento
DATA DI APERTURA	<b>ore 10:00 del 28/04/2022</b>
DATA DI CHIUSURA	<b>ore 16:00 del 09/06/2022</b>
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria"
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:  Direzione Generale Ambiente e Clima  U.O Economia Circolare Usi della Materia e Bonifiche</p> <p><a href="mailto:bandi_economicircolare@regione.lombardia.it">bandi_economicircolare@regione.lombardia.it</a></p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## **D.8 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Ambiente e Clima

Unità Organizzativa Economia circolare, usi della materia e bonifiche

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

[bandi\\_economicircolare@regione.lombardia.it](mailto:bandi_economicircolare@regione.lombardia.it)

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## **D.9 Allegati/informative e istruzioni**

## ALLEGATO 1

### DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	AMBIENTE E CLIMA
<i>U.O./Struttura</i>	ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONFICHE
<i>Indirizzo</i>	Piazza Città di Lombardia 1
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	<a href="mailto:bandi_economicircolare@regione.lombardia.it">bandi_economicircolare@regione.lombardia.it</a>
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- ⑩ la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- ⑩ la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- ⑩ le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## OPERA FINANZIATA DA

**IL PIANO  
LOMBARDIA**  
Interventi per la ripresa economica.



**Regione  
Lombardia**

MARCHIO DA UTILIZZARE SUI CARTELLI DI CANTIERE

# OPERA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI

IL PIANO  
LOMBARDIA  
Interventi per la ripresa economica.



Regione  
Lombardia

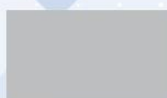
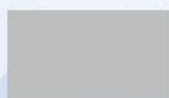
MODELLO DI TARGA

# OPERA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI

IL PIANO  
LOMBARDIA  
Interventi per la ripresa economica.



Regione  
Lombardia



MODELLO DI TARGA IN CASO DI PARTNER

**OPERA FINANZIATA DA**

**IL PIANO  
LOMBARDIA**  
Interventi per la ripresa economica.



**Regione  
Lombardia**

MODELLO DI STRISCIONE

# LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO "IL PIANO LOMBARDIA"

Da apporre sui cartelli di cantiere  
e in conclusione dell'opera



## PREMESSA

Le presenti linee guida illustrano le modalità da adottare per valorizzare le politiche regionali e dare visibilità al pubblico dei finanziamenti erogati nell'ambito del "Programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia", ai sensi della legge regionale 9/2020.

Di seguito vengono fornite le indicazioni rispetto agli strumenti da adottare sia durante lo svolgimento dei cantieri che ad opera conclusa.

La valorizzazione dell'immagine di Regione Lombardia, nell'ambito delle concessioni di contributi finalizzati all'acquisto o alla realizzazione di opere, beni e servizi, è disciplinata dalla Delibera XI / 3637 del 13/10/2020 che applica anche ai casi previsti dall'art. 8 della l.r. 18/2020 le indicazioni generali contenute nel Brand book del marchio di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 7710/2018.

## A CHI SONO DESTINATE

Le linee guida sono destinate ai soggetti beneficiari dei contributi legati ai progetti finanziati dalle delibere di approvazione e aggiornamento del "Programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia".

## RESPONSABILITÀ DEI BENEFICIARI

L'applicazione delle indicazioni inserite nelle linee guida soddisfa gli obblighi e le responsabilità dei beneficiari nell'attuazione delle delibere di approvazione e aggiornamento del "Programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia" sulla base dei format allegati al presente documento e in riferimento alle disposizioni di seguito riportate:

- esporre il marchio "Il Piano Lombardia" unitamente al marchio Regione Lombardia sui cartelli di cantiere durante l'intera durata dei lavori e in posizione ben visibile al pubblico;
- esporre una targa permanente a opera conclusa;

Per opere strategiche e di rilevante entità e/o di impatto sul pubblico, Regione Lombardia potrà condividere con i beneficiari ulteriori indicazioni specifiche, quali ad esempio l'apposizione di uno o più striscioni lungo il cantiere o l'ideazione e la disposizione di pannelli di grandi dimensioni, esplicativi dell'opera in cantiere.

In casi specifici in cui l'esposizione del marchio e/o della targa risulti di difficile installazione, il soggetto beneficiario può richiedere al dirigente delegato alla firma della convenzione di essere esonerato, anche parzialmente, dagli obblighi di pubblicità previsti dalle linee guida presenti.

In fase di erogazione del saldo, il beneficiario è tenuto a fornire idonea documentazione fotografica dell'avvenuta esposizione della targa a opera conclusa.

Inoltre, in caso di utilizzo improprio e/o non conforme alle presenti linee guida del marchio da parte dei soggetti beneficiari, Regione Lombardia potrà intervenire applicando provvedimenti quali: la richiesta di rettifica tempestiva, la diffida all'utilizzo e/o la revoca della concessione del marchio.

## CARTELLI DI CANTIERE

Il marchio da apporre sui cartelli di cantiere è composto da 3 elementi obbligatori:

1. La scritta "Opera finanziata da"
2. Il simbolo "Il Piano Lombardia"
3. Marchio di "Regione Lombardia"

Non è consentito separare gli elementi ed è vietata ogni alterazione o modifica degli stessi come da immagine esemplificativa.

### OPERA FINANZIATA DA

**IL PIANO  
LOMBARDIA**  
Interventi per la ripresa economica.



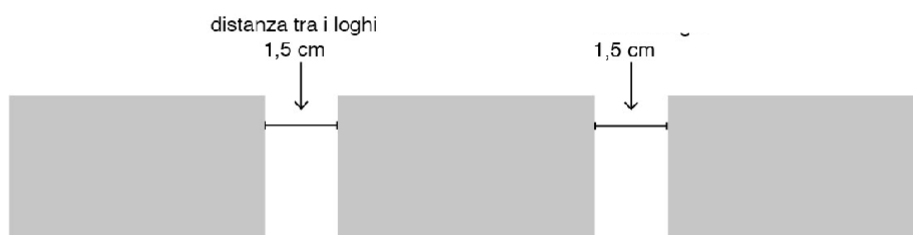
**Regione  
Lombardia**

- La misura minima di utilizzo del marchio equivale a 50 mm di base, poiché al di sotto di questa misura è compromessa la leggibilità.
- In caso di riduzione o ingrandimento del marchio è obbligatorio mantenerne inalterate le proporzioni e rispettare sempre il ridimensionamento minimo.
- Il marchio può essere affiancato ai marchi di altri Enti che cofinanziano lo stesso progetto secondo il modello allegato (si ricorda che la distanza tra i loghi deve essere di 1,5 cm)
- Il cartello dovrà essere visibile e potrà essere replicato in più posizioni di cantiere in caso di area di intervento di grandi dimensioni.

**IL PIANO  
LOMBARDIA**  
Interventi per la ripresa economica.



**Regione  
Lombardia**



In caso di più Enti cofinanziatori, l'ordine di sequenza dei marchi deve rispettare la gerarchia dei soggetti istituzionali ed il criterio di prevalenza del marchio istituzionale.

Il file del marchio in formato vettoriale viene fornito dall'Amministrazione in allegato alla presente delibera ed è scaricabile dal sito di Regione Lombardia, nella sezione dedicata al Piano Lombardia.

## TARGA

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'opera il beneficiario dei finanziamenti deve esporre una targa permanente che contenga il marchio "Il Piano Lombardia" secondo il modello allegato al presente documento.

Si ricorda che, in caso di mancato adempimento, Regione Lombardia può intervenire a seguito di specifici controlli in loco entro 3 anni dalla conclusione dell'opera con la revoca anche parziale del finanziamento.

La targa deve contenere il nome dell'opera e il marchio "Piano Lombardia" come da immagine.



Il marchio può essere affiancato ai marchi di altri Enti che cofinanziano lo stesso progetto secondo il modello allegato.



La targa deve avere dimensioni significative, minimo di 29,7 x 42 cm (formato A3), essere posta in luogo consono e in una posizione facilmente visibile al pubblico.

Le targhe permanenti devono essere realizzate con materiali tali da assicurare durevolezza nel tempo e compatibilità con la struttura o l'ambiente (ad esempio, vetro, forex, plexiglas o VeKaplan; alluminio, bronzo o ottone, acciaio, vetroresina).

I file relativi ai prodotti sopra richiamati sono consultabili e scaricabili accedendo al sito di Regione Lombardia, sezione dedicata al **Piano Lombardia**.